

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1565 del 19/09/2022

Seduta Num. 39

**Questo** lunedì 19 **del mese di** Settembre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1642 del 14/09/2022

**Struttura proponente:** SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE  
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** APPROVAZIONE DI UNO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO DI CUI ALL'ARTICOLO 27 DELLA L.R. N. 11/2022 FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO, DA PARTE DELLE IMPRESE, DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITA' DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO)

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15, recante "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche", che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamato l'art. 58, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

Vista altresì la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e ss.mm.ii., che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";

Richiamato in particolare l'art. 77 della suddetta Legge regionale, secondo cui "La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di

analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese”;

Rilevato che sia lo Statuto sia la legge regionale n. 3/1999 e ss.mm.ii., legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Richiamata la Deliberazione di Giunta n. 1841 del 07/12/2020 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per il periodo 2021/2025;

Visto l'Accordo sottoscritto in data 21/12/2020 fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna:

- che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;

- con il quale le parti hanno inteso estendere e qualificare la loro collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono stati individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Rilevato che il suddetto accordo prevede, tra le aree di intervento da sviluppare, anche attraverso apposite intese o protocolli operativi, quella della promozione della legalità e si propone, in continuità con i precedenti accordi stipulati in passato, di favorire la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa;

Visti:

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 15 gennaio 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il

Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro avente ad oggetto l'asseverazione della regolarità delle imprese in materia di contribuzione e di retribuzione;

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;

Considerato, in particolare, che il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro prevede, tra gli altri aspetti:

- che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche per il tramite della sua Fondazione Studi, rilascia l'Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO) con riferimento ai rapporti di lavoro subordinato c e parasubordinato instaurati presso i datori di lavoro;

- che la ASSE.CO. è rilasciata esclusivamente su istanza volontaria del datore di lavoro che intende ottenere l'asseverazione e che l'istanza è presentata al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche a mezzo di un Consulente del lavoro appositamente delegato;

- che la ASSE.CO è rilasciata entro 30 giorni decorrenti dalla data dell'istanza, esclusivamente attraverso procedura telematica e previa verifica del rispetto dei presupposti e delle modalità di rilascio indicati nello stesso protocollo e ha validità annuale dalla data di rilascio salvo il venir meno dei requisiti per il suo rilascio;

- che l'elenco dei datori di lavoro che hanno ottenuto la ASSE.CO, gestito dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, sarà pubblicato sul sito dello stesso Consiglio Nazionale e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e sarà liberamente consultabile;

Visto il "Patto per il lavoro e per il Clima" - approvato con la Deliberazione di Giunta n. 1899 del 14 dicembre 2020 e sottoscritto dalla Regione gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il

Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche;

Considerato che il sopra richiamato Patto per il lavoro e per il clima prevede, tra i processi trasversali di cui al paragrafo 7.3, la promozione della legalità quale valore identitario della società regionale e garanzia di qualità sociale e ambientale e che, a tale fine, la Regione, con il supporto del mondo delle professioni e la fattiva collaborazione delle associazioni d'impresa e delle organizzazioni sindacali, intende favorire l'utilizzo di certificazioni e asseverazioni che attestino la regolarità dei contratti di lavoro e degli adempimenti delle imprese virtuose, ne semplifichino e velocizzino i rapporti con la Pubblica amministrazione, garantendo trasparenza e leale concorrenza nel sistema economico e produttivo regionale;

Vista, infine, la Legge regionale 3 agosto 2022, n. 11, recante "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo" e, in particolare, l'articolo 27 "Promozione della cultura della legalità del lavoro";

Considerato che il sopra richiamato articolo 27 dispone:

- che la Regione, al fine di promuovere la cultura della legalità del lavoro e della responsabilità sociale dell'impresa, contrastare il lavoro sommerso, prevenire e promuovere il rispetto delle normative in materia di lavoro e di legislazione sociale, valorizzare il sistema economico e produttivo virtuoso, favorisce l'ottenimento, da parte dei datori di lavoro che abbiano sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO), anche sulla base di specifiche intese a livello nazionale tra la pubblica amministrazione ed il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro;

- che per le suddette finalità la Regione è autorizzata, per l'esercizio 2022, a concedere, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Giunta regionale, contributi ai soggetti

indicati nel medesimo articolo, a parziale copertura dei costi necessari ad ottenere le asseverazioni;

- che, sempre ai suddetti fini, la Regione può avvalersi, attraverso convenzioni, dell'assistenza tecnica di Unioncamere e che l'importo complessivo per l'attività di assistenza tecnica è stabilito nel limite massimo di euro 30.000,00 sull'esercizio 2022;

- che agli oneri derivanti dall'attuazione di quanto previsto nello stesso articolo, per l'esercizio finanziario 2022, nel limite massimo di euro 1.000.000,00, la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi, Titolo 1 Spese correnti "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" del bilancio di previsione 2022-2024 e che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie;

Ritenuto di dover dare attuazione, con il presente provvedimento, a quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2022 e pertanto:

- di attivare una specifica misura agevolativa rivolta alle imprese dell'Emilia-Romagna, finalizzata, attraverso la predisposizione di specifici bandi, al cofinanziamento dei costi che tali imprese devono sostenere per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate, secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, da quest'ultimo;

- di avvalersi, ai suddetti fini, della collaborazione, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 15 della legge n. 241/1990, di Unioncamere Emilia-Romagna;

- di approvare, a tale fine, l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione e Unioncamere per la gestione dei bandi finalizzati alla concessione dei contributi alle imprese per il cofinanziamento dei costi da esse sostenuti per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;

- di demandare al dirigente responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, filiere produttive la sottoscrizione della convenzione il cui schema è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di stabilire che i criteri e le modalità per la concessione dei contributi che dovranno essere inserite nei bandi di agevolazione, sono indicate nello schema di convenzione approvato con il presente provvedimento;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dare attuazione a quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2022;

2. di attivare, a tale fine, una specifica misura agevolativa rivolta alle imprese dell'Emilia-Romagna, finalizzata, attraverso la predisposizione di specifici bandi, al cofinanziamento dei costi che tali imprese devono sostenere per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate, secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, da quest'ultimo;

3. di avvalersi, per la gestione della suddetta misura agevolativa, della collaborazione, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 15 della legge n. 241/1990, di Unioncamere Emilia-Romagna;

4. di approvare l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione e Unioncamere per la gestione dei bandi finalizzati alla concessione dei contributi alle imprese per il cofinanziamento dei costi da esse sostenuti per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate secondo le modalità definite nel

Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;

5. di demandare al dirigente responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, filiere produttive la sottoscrizione della convenzione il cui schema è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

6. di stabilire che i criteri e le modalità per la concessione dei contributi che dovranno essere inserite nei bandi di agevolazione, sono indicate nello schema di convenzione di cui al precedente punto 4 del presente dispositivo;

7. di demandare al dirigente responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, filiere produttive, l'adozione dei provvedimenti di assegnazione e trasferimento a Unioncamere, secondo le modalità definite nella convenzione il cui schema è approvato con il presente provvedimento, delle risorse necessarie per la concessione e liquidazione dei contributi a favore delle imprese e quelle finalizzate alla copertura dei costi vivi che Unioncamere sostiene per la gestione dei bandi;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA –ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO DI CUI ALL'ARTICOLO 27 DELLA L.R. N. 11/2022 FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO, DA PARTE DELLE IMPRESE, DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITA' DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO)**

**TRA**

il Sig. Roberto Ricci Mingani (Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione;

**E**

il Sig. Alberto Zambianchi (Presidente), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379 e P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere;

**VISTI**

- **la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.** “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 15, recante “Accordi tra Amministrazioni Pubbliche”, che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- **l'art. 58, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna**, il quale recita: “La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico”;
- **la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e ss.mm.ii.**, che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: “il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali”;

**RICHIAMATO IN PARTICOLARE**

- **l'art. 77 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii.**, secondo cui “La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi

e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese”;

#### **RILEVATO**

- che sia lo Statuto sia la legge regionale n. 3/1999 e ss.mm.ii., legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

#### **RICHIAMATA**

- **la Deliberazione di Giunta n. 1841 del 07/12/2020** con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per il periodo 2021/2025;

#### **VISTO**

- **l'Accordo sottoscritto in data 21/12/2020:**

- che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- con il quale le parti hanno inteso estendere e qualificare la loro collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono stati individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

#### **RILEVATO**

- che il suddetto accordo prevede, tra le aree di intervento da sviluppare, anche attraverso apposite intese o protocolli operativi, quella della promozione della legalità e si propone, in continuità con i precedenti accordi stipulati in passato, di favorire la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa;

#### **VISTI**

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 15 gennaio 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro avente ad oggetto l'asseverazione della regolarità delle imprese in materia di contribuzione e di retribuzione;

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;

#### **CONSIDERATO**

- che, il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro prevede, tra gli altri aspetti:

- che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche per il tramite della sua Fondazione Studi, rilascia l'Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO) con riferimento ai rapporti di lavoro subordinato c e parasubordinato instaurati presso i datori di lavoro;
- che la ASSE.CO. è rilasciata esclusivamente su istanza volontaria del datore di lavoro che intende ottenere l'asseverazione e che l'istanza è presentata al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche a mezzo di un Consulente del lavoro appositamente delegato;

- che la ASSE.CO è rilasciata entro 30 giorni decorrenti dalla data dell'istanza, esclusivamente attraverso procedura telematica e previa verifica del rispetto dei presupposti e delle modalità di rilascio indicati nello stesso protocollo e ha validità annuale dalla data di rilascio salvo il venir meno dei requisiti per il suo rilascio;
- che l'elenco dei datori di lavoro che hanno ottenuto la ASSE.CO, gestito dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, sarà pubblicato sul sito dello stesso Consiglio Nazionale e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e sarà liberamente consultabile;

#### **VISTO**

- il **“Patto per il lavoro e per il Clima”** - approvato con la Deliberazione di Giunta n. 1899 del 14 dicembre 2020 e sottoscritto dalla Regione gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche;

#### **CONSIDERATO**

- che il sopra richiamato Patto per il lavoro e per il clima prevede, tra i processi trasversali di cui al paragrafo 7.3, la promozione della legalità quale valore identitario della società regionale e garanzia di qualità sociale e ambientale e che, a tale fine, la Regione, con il supporto del mondo delle professioni e la fattiva collaborazione delle associazioni d'impresa e delle organizzazioni sindacali, intende favorire l'utilizzo di certificazioni e asseverazioni che attestino la regolarità dei contratti di lavoro e degli adempimenti delle imprese virtuose, ne semplifichino e velocizzino i rapporti con la Pubblica amministrazione, garantendo trasparenza e leale concorrenza nel sistema economico e produttivo regionale;

#### **VISTA**

- la **Legge regionale 3 agosto 2022, n. 11**, recante “Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo” e, in particolare, l'articolo 27 “Promozione della cultura della legalità del lavoro”;

#### **CONSIDERATO**

- che il sopra richiamato articolo 27 dispone:
  - che la Regione, al fine di promuovere la cultura della legalità del lavoro e della responsabilità sociale dell'impresa, contrastare il lavoro sommerso, prevenire e promuovere il rispetto delle normative in materia di lavoro e di legislazione sociale, valorizzare il sistema economico e produttivo virtuoso, favorisce l'ottenimento, da parte dei datori di lavoro che abbiano sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO), anche sulla base di specifiche intese a livello nazionale tra la pubblica amministrazione ed il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro;
  - che per le suddette finalità la Regione è autorizzata, per l'esercizio 2022, a concedere, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Giunta regionale, contributi ai soggetti indicati nel medesimo articolo, a parziale copertura dei costi necessari ad ottenere le asseverazioni;

- che, sempre ai suddetti fini, la Regione può avvalersi, attraverso convenzioni, dell'assistenza tecnica di Unioncamere e che l'importo complessivo per l'attività di assistenza tecnica è stabilito nel limite massimo di euro 30.000,00 sull'esercizio 2022;
- che agli oneri derivanti dall'attuazione di quanto previsto nello stesso articolo, per l'esercizio finanziario 2022, nel limite massimo di euro 1.000.000,00, la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3 Altri fondi, Titolo 1 Spese correnti “Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione” del bilancio di previsione 2022-2024 e che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie;

**TUTTO CIÒ VISTO, RICHIAMATO E CONSIDERATO,  
REGIONE E UNIONCAMERE CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**ARTICOLO 1**

**OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. La presente convenzione ha per oggetto, in attuazione dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., dell'accordo sottoscritto in data 21 dicembre 2020, del Patto per il lavoro e il clima e del comma 3 dell'articolo 27 della Legge regionale n. 11/2022, la gestione dei bandi finalizzati alla concessione dei contributi alle imprese per il cofinanziamento dei costi da esse sostenuti per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro.

**ARTICOLO 2**

**CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DEI BANDI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE**

1. Nella gestione dei bandi di cui all'articolo 1 della presente convenzione Unioncamere, che potrà agire anche per il tramite delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, si impegna ad attenersi ai seguenti criteri e modalità:

**BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI**

- beneficiari dei contributi potranno essere solo le imprese, di qualsiasi forma giuridica e appartenenti a qualsiasi settore economico di attività, che presentino i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- dovranno essere regolarmente costituite, attive e iscritte nel registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio;
- dovranno avere sede legale e/o unità locale/sede operativa in Emilia-Romagna;

- dovranno essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o alle ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm..

### **TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO**

- il contributo viene concesso a fondo perduto, a titolo di parziale copertura dei costi sostenuti per ottenere le asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) e dovrà essere calcolato nel modo seguente:

- una parte del contributo è concessa nella misura del 25% dei seguenti costi dei diritti di segreteria calcolati in base al numero dei lavoratori impiegati nell'impresa:

<b>DIRITTI DI SEGRETERIA</b>	
<b>NUMERO LAVORATORI</b>	<b>COSTO IN €</b>
fino a 3 lavoratori	500,00
da 4 a 9 lavoratori	900,00
da 10 a 14 lavoratori	1.200,00
da 15 a 34 lavoratori	1.800,00
da 35 a 50 lavoratori	2.000,00
da 51 a 200 lavoratori	2.500,00
da 201 a 400 lavoratori	3.000,00
da 401 a 700 lavoratori	4.000,00
oltre i 700 lavoratori	5.000,00

- un'altra parte di contributo è concessa nella misura del 90% e, comunque, per un importo non superiore a 4.000,00 euro, dei costi del professionista, consulente del lavoro, che ha gestito la pratica;
- il contributo viene concesso in Regime de Minimis.

### **PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

- Unioncamere provvede a pubblicare i bandi sul sito istituzionale e a predisporre un sistema di assistenza agli interessati che fornisca loro ogni informazione utile per accedere alle agevolazioni;
- le domande di contributo dovranno essere presentate dalle imprese utilizzando le piattaforme digitali messe a disposizione da Unioncamere;
- le imprese presentano la domanda di contributo allegando alla stessa:
  - copia dell'originale del documento di attestazione;
  - la quietanza di pagamento dei diritti di segreteria;
  - la fattura del professionista e la relativa quietanza di pagamento;
  - il numero di IBAN presso il quale dovrà essere effettuato il pagamento del contributo;
- Unioncamere provvede ad acquisire le domande e ad effettuare l'istruttoria delle stesse secondo una procedura valutativa a sportello, e cioè in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, verificando la presenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità dei richiedenti il contributo e la completezza della documentazione allegata alla domanda;

- Unioncamere provvede a concedere i contributi registrando gli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLIAI) dalla Legge europea 2014 e verificando previamente, tramite l’accesso al medesimo Registro, che l’importo del plafond previsto dal regime di aiuto de minimis previsto nel bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione del contributo;
- Unioncamere provvede alla liquidazione dei contributi verificando previamente, tramite l’acquisizione del Durc, che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL.

### **ARTICOLO 3**

#### **IMPEGNI DI UNIONCAMERE**

1. Unioncamere si impegna:

- ad inviare alla Regione, sulla base delle tempistiche stabilite dai bandi per la liquidazione dei contributi, relazioni contenenti:
  - l’elenco delle imprese le cui domande sono state ammesse a contributo, con l’indicazione degli importi dei relativi contributi;
  - gli importi relativi alle eventuali risorse residue non erogate e non erogabili a titolo di contributo, con l’indicazione delle relative motivazioni
- a restituire, a richiesta della Regione e con le modalità che saranno indicate dalla medesima, le eventuali somme non utilizzate per la concessione e liquidazione dei contributi;
- ad effettuare, in collaborazione con la Regione, i controlli a campione delle dichiarazioni contenute nelle domande di contributo e rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii. e in tutti i casi in cui dovessero sorgere dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per l’accesso ai contributi;
- a fornire alla Regione l’ulteriore documentazione che la Regione ritenesse necessaria a dimostrare le attività effettivamente svolte.

### **ARTICOLO 4**

#### **RAPPORTI FINANZIARI**

1. Con riferimento all’annualità 2022 la Regione si impegna:

- a trasferire a Unioncamere l’importo di 970.000,00 euro da utilizzare per la concessione e liquidazione dei contributi a favore delle imprese;
- a trasferire a Unioncamere, a copertura dei costi vivi da sostenere per la gestione del bando, un importo forfettario pari al 3,092783% della somma complessiva liquidata a favore delle imprese a titolo di contributo e comunque in misura non inferiore a 20.000,00 euro e non superiore a 30.000,00 euro.

Il suddetto importo forfettario verrà trasferito a Unioncamere secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari a 20.000,00 euro verrà trasferito a seguito della firma della presente convenzione;

- il restante importo di 10.000,00 euro verrà trasferito, a seguito della chiusura del bando e della presentazione della relazione finale sui risultati dello stesso.
2. Con riferimento alle annualità successive al 2022, le parti si impegnano ad adottare un addendum alla presente convenzione al fine di disciplinare i nuovi rapporti finanziari.
  3. Unioncamere è individuata come soggetto gestore delle risorse regionali che saranno conferite per l'attuazione della presente convenzione.
  4. La Regione Emilia-Romagna potrà chiedere a Unioncamere la restituzione delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate risultassero inferiori alle risorse trasferite. La Regione potrà riservarsi la facoltà di non chiedere a Unioncamere la restituzione delle suddette somme qualora ritenga che le stesse possano essere utilizzate per nuove agevolazioni ai sensi della Legge regionale n. 11/2022 e della presente convenzione.

## **ARTICOLO 5**

### **VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE**

1. La Regione si riserva la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri di verifica, richiesta di relazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e della spesa, richieste di atti e della necessaria documentazione.
2. Unioncamere si impegna a rendere disponibile presso le rispettive sedi la documentazione relativa alle concessioni, erogazioni ed eventuali successivi provvedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari dei contributi.

## **ARTICOLO 6**

### **PROPRIETA' DEI RISULTATI**

1. I documenti contenenti le risultanze delle attività delle parti firmatarie della presente Convenzione saranno di proprietà congiunta di entrambe, che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali.

## **ARTICOLO 7**

### **RESPONSABILITA'**

1. I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati qui richiamati.

## **ARTICOLO 8**

### **RISERVATEZZA**

1. I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento UE n. 679/2016.
2. Unioncamere assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati e si impegna a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone

fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del medesimo Regolamento.

## **ARTICOLO 9**

### **DOMICILIO LEGALE E FISCALE**

1. Agli effetti amministrativi e giudiziari:
  - la Regione dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna Viale Aldo Moro n. 52;
  - Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna Viale Aldo Moro n. 62.

## **ARTICOLO 10**

### **NORME REGOLATRICI**

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni dell'Accordo di Programma Quadro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2020, richiamata in premessa.

## **ARTICOLO 11**

### **RAPPORTO TRA LE PARTI**

1. La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.
2. Unioncamere provvederà ad assolvere l'imposta di bollo quando dovuta.

## **ARTICOLO 12**

### **CONTROVERSIE**

1. Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

## **ARTICOLO 13**

### **DURATA DEL PROTOCOLLO**

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31/12/2024, fatti salvi gli effetti della stessa per la conclusione di tutte le attività e le operazioni da essa disciplinate.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Roberto Ricci Mingani

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA  
Alberto Zambianchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1642

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1642

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1565 del 19/09/2022

Seduta Num. 39

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi